

L'INIZIATIVA DEL COISP «MULAS A CAPO DELLA POLIZIA»

Il sindacato **Coisp** ha lanciato sul suo sito il sondaggio «Tu chi vuoi come capo della polizia?». Per votare basta un click e di preferenze ne sono arrivate a centinaia: fra i primi venti c'è anche Salvo Mulas, prefetto di Verona. «Sono lusingato della fiducia ricevuta dai poliziotti mi fa molto piacere, sono uno di loro», dice.

a pagina 13 **Nicolussi Moro**

«Tu chi vuoi come capo della polizia?» Il prefetto Mulas tra i più votati d'Italia

Iniziativa del **Coisp**. La reazione: «Ho sempre fatto l'investigatore, devo tutto ai colleghi»

Mulas Sono stato uno di loro per una vita: è un mestiere esaltante	Maccari I risultati di questo sondaggio saranno comunicati a Renzi	Gli agenti Davvero uno sbirro eccezionale, rimane uno di noi e lo votiamo
--	--	---

di **Michela Nicolussi Moro**
VERONA Dagli anni di piombo a Torino ai sequestri in Sardegna, dagli omicidi di Falcone e Borsellino a Palermo alla cattura di latitanti. La storia della cronaca nera lui l'ha vissuta in prima linea: «un grande investigatore», dice chi lo conosce bene e l'ha promosso nelle varie tappe della sua carriera; «un vero sbirro», plaudono i poliziotti, che usano altre parole per esprimere lo stesso concetto. Lo sentono sempre «uno dei loro», anche se dallo scorso giugno Salvatore Mulas è prefetto a Verona. Eppure molti «sbirri» vorrebbero lui a capo della polizia di Stato. A cinque mesi dalla scadenza del mandato di **Alessandro Pansa**, fortemente criticato dai rappresentanti della categoria, il sindacato **Coisp** ha lanciato sul suo sito il sondaggio «Tu chi vuoi come capo della polizia?». Per votare basta un click e di preferenze ne sono arrivate a centinaia: fra i primi venti c'è anche Mulas. Insieme a questori passati in Veneto, come il secondo in classifica (dietro Nicola Izzo, ex vicecapo vicario della polizia) Luigi Savina (ha guidato la questura di Padova), e poi **Alessandro Marangoni** (Padova), Giuseppe Caruso (Padova e Vicenza), Fulvio della Rocca (Venezia) e l'ex capo della

Mobile di Venezia Luigi Rizzi. Ma ci sono altri nomi eccellenti: Nicola Gratteri, magistrato antimafia, il prefetto **Nicola Cavaliere**, Franco Gabrielli, prefetto di Roma. Insomma, un parterre di tutto rispetto.

«Il referendum è partito in maniera provocatoria — spiega Franco Maccari, segretario del **Coisp** — perché non ci sentiamo rappresentati da **Pansa**. Non ci ha mai difesi, anzi ogni volta che apre bocca crea problemi. Addirittura ha punito i segretari dei sindacati. E allora ci siamo detti: vediamo i colleghi chi vogliono al suo posto, sperando che non venga riconfermato. E la nostra idea è piaciuta, tanto che il risultato, tra un mesetto, sarà comunicato al presidente del Consiglio Matteo Renzi, a tutti i ministri e ai parlamentari: confidiamo ne tengano conto». E infatti il link che introduce alla votazione (non si può ripetere due volte) dice: «Un capo difende i propri uomini e lotta per i loro diritti e le loro aspettative! Oggi i poliziotti non hanno un capo, quindi ne va eletto uno vero!».

«Sono lusingato della fiducia ricevuta dai poliziotti — ammette Mulas, che non sapeva nulla fino a ieri sera — mi fa molto piacere, perché sono uno

di loro. Io sono sempre stato un investigatore, sognavo fin da bambino di fare il poliziotto e ho realizzato il mio desiderio. Se lo svolgi con passione e con il cuore, è un mestiere entusiasmante e io, che sono stato anche capo di Squadra mobile e **questore**, devo tutto ai miei uomini. Il loro consenso è fondamentale». Il prefetto vanta un curriculum esemplare: nel 1979 era alla sezione antiterrorismo della Digos di Torino, nel 1987 è stato nominato dirigente della Squadra mobile di Nuoro, dove ha contribuito a sgominare l'odiosa piaga dei sequestri di persona (dopo la cattura di Matteo Boe, il capo dei rapitori del piccolo Farouk Kassam, conseguì per merito straordinario la promozione a primo dirigente), quindi è passato a Palermo, nella «stagione delle stragi». È stato pure il primo capo di Squadra mobile (a Torino) promosso **questore** (a Gorizia) e si è distinto nella cattura dei latitanti. A Sassari, infine, l'inizio della carriera da prefetto. «Al ministero non sono mai stato — ragiona — ma voglio fare un passo per volta. Grazie a chi mi ha votato, però prima devo completare bene il mio incarico a Verona. Anche se confesso: il lavoro per strada mi manca ogni giorno...».



Chi è

● Salvatore Mulas nel 1979 era alla sezione antiterrorismo della Digos di Torino, nel 1987 è diventato il capo della Squadra mobile di Nuoro, dove ha contribuito a sgominare la piaga dei sequestri (ha arrestato il capo dei rapitori di Farouk Kassam, guadagnandosi la promozione a primo dirigente). Poi è stato a Palermo e ha catturato diversi latitanti

Gli altri



Tra i più votati nel sondaggio promosso dal [Coisp](#) ci sono molti questori (o ex) passati in Veneto: (dall'alto): Luigi Savina (Padova), [Alessandro Marangoni](#) (Padova) e Giuseppe Caruso (Vicenza e Padova)



Prefetto
Salvatore Mulas è arrivato a Verona lo scorso giugno